

## Filt Cgil

---

Segreteria Regionale Abruzzo

**Pescara 9 luglio 2013**

**Alla c.a.      **Avv. Massimo Cirulli****  
Presidente Arpa Spa

**e p. c.      **Avv. Giandonato Morra****  
Assessore Reg. Trasporti

**Avv. Carla Mannetti**  
Dir. Reg. Settore Trasporti

Oggetto: **Comunicazioni urgenti - Ordine di servizio n.199/2013**

*Gentile Presidente,*

Lei costantemente definisce Arpa un'azienda in difficoltà economica al punto che sono a rischio anche i livelli occupazionali e le retribuzioni del personale dipendente.

Allo stesso modo tuttavia, continua ad ignorare, senza ragioni plausibili, le segnalazioni sindacali attinenti criticità e sprechi frutto di inefficienze e provvedimenti aziendali.

L'ultima anomalia segnalata in ordine di tempo, si riferisce alla nota inoltrata dalle RR.SS.AA. di Chieti con la quale Le si chiedeva di intervenire al fine di ripristinare norme e comportamenti per la corretta gestione del personale.

Le si chiedeva, in particolare, di utilizzare correttamente un lavoratore della sede di Chieti, già inidoneo temporaneamente all'attività di guida, nello svolgimento della mansione di operatore di esercizio essendo lo stesso dipendente riconosciuto idoneo alla guida con contestuale ripristino del livello parametrico.

Nell'evidenziare che la suddetta nota le è stata inviata alle ore 12,00 di venerdì 5 luglio u.s., è opportuno far emergere che pochissime ore dopo e comunque nella stessa giornata, è stato formalizzato l' O.D.S. n.199 con il quale non è difficile constatare come l'azienda intenda normalizzare una situazione di grave irregolarità determinando, tra l'altro, comportamenti discriminatori tra il personale con evidenti ricadute economiche per l'impresa.

Rispetto ad una legittima richiesta sindacale di chiarezza e legalità, l'azienda ha inteso rispondere con un provvedimento sbagliato, arrogante e fuori luogo e che oltretutto non ha affatto preso in considerazione la reale vacanza in organico delle suddette figure nei territori per i quali si è deciso di predisporre concorsi per verificatori.

E' il caso ad esempio di Pescara, ove le figure attualmente impiegate per tali attività risultano essere quasi il doppio rispetto a quelle previste dagli organici vigenti.

Inoltre qualora l'azienda avesse ritenuto necessario ricorrere a figure aggiuntive da assegnare alle mansioni di verificatore di titoli di viaggio nelle sedi di Chieti o Pescara, avrebbe potuto e dovuto dare priorità a coloro che hanno inoltrato domande di trasferimenti.

Nel nome della trasparenza e della legalità, l'azienda non può scegliersi i lavoratori da adibire a tale mansioni ma **deve**, al contrario, rispettare regole e norme.

Infine in un contesto nel quale è in via di definizione un'ipotesi contrattuale che prevede la riorganizzazione delle attività di verifica e dell'eventuale utilizzo di personale in esubero proveniente da altri settori, troviamo inopportuno e contraddittorio un simile provvedimento.

***Gentile Presidente,***

E' un Suo preciso dovere, ogni volta che le viene segnalata una irregolarità approfondire, capire e poi intervenire. Crediamo che in questo caso Lei non abbia approfondito, non abbia capito e se è intervenuto è intervenuto male.

Ci aspettiamo l'annullamento immediato dell'ordine di servizio 199/2013. Qualora ciò non avvenisse siamo pronti ad aumentare lo scontro, aprendo formalmente lo stato di agitazione di tutto il personale Arpa, segnalando la grave anomalia ai sindaci revisori di Arpa e sollecitando finanche lo stesso Consiglio Regionale al quale chiederemo di approntare uno specifico ordine del giorno.

La situazione economica di Arpa e più in generale quella del nostro Paese non consente a nessuno e quindi nemmeno ai Dirigenti ed Amministratori di Arpa di gestire la cosa pubblica senza rigore, imparzialità e all'interno di norme e regole vigenti in azienda.

Distinti saluti

**Segreteria Regionale FILT CGIL**

**Franco Rolandi**